



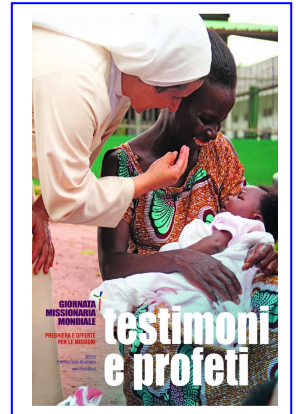
# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Settimanale 24 Ottobre 2021**

<b>24</b>	<b>DOMENICA – S. Antonio Maria Claret – XXX Domenica del Tempo Ordinario – Il settimana Salterio</b>	
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Menozzi Dario; Germana e viventi della famiglia De Pietri)	
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Fontanesi Alfredo; Beltrami Vittorio e Giuseppe; Simone)	
<b>25</b>	<b>LUNEDÌ – S. Daria</b>	
16.00	S. Rosario al cimitero di Rivalta	
18.30	S. Messa al Sacro Cuore	
20.45	S. Rosario alla casetta quartiere Peep	
<b>26</b>	<b>MARTEDÌ – S. Luciano</b>	
16.00	S. Rosario al cimitero di Rivalta	
18.30	S. Messa a Coviolo	
<b>27</b>	<b>MERCOLEDÌ – S. Evaristo</b>	
16.00	S. Rosario al cimitero di Rivalta	
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Carretti Laura, Filippi Fortunato)	
<b>28</b>	<b>GIOVEDÌ – SS. Simone e Giuda Apostoli</b>	
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00	
16.00	S. Rosario al cimitero di Rivalta	
18.00	Confessioni	
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Corrizio e Maria)	
<b>29</b>	<b>VENERDÌ – S. Onorato</b>	
15.30	S. Rosario nel quartiere di via Pascal	
16.00	S. Rosario al cimitero di Rivalta	
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Iori Filomena e Clementina; Di Luzio Palma nel trigesimo)	
<b>30</b>	<b>SABATO – S. Germano</b>	
16.00	S. Rosario al cimitero di Rivalta	
17.00	S. Battesimo di Leonardo	
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)	
<b>31</b>	<b>DOMENICA – S. Quintino – XXXI Domenica del Tempo Ordinario III settimana Salterio</b>	
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Symovych Roman e Nella; Mariella)	
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Defunti famiglia Archenti-Codazzi; Bertolini Fausto; Bondavalli Villa Ivrea; Piazza Beniamino e Giulia, Piazza Oddino e Maria Gabriella) 50° anniversario di matrimonio di Chiari Emmo e Piazza Leda	
15.00	S. Battesimo di Giorgia	
16.00	S. Rosario al cimitero di Rivalta	

## DOMENICA 24 OTTOBRE GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE TESTIMONI E PROFETI

Dal 1926 la Giornata Missionaria Mondiale si celebra la penultima domenica di ottobre in tutte le comunità cattoliche del mondo, come Giornata di preghiera e di solidarietà universale tra Chiese sorelle. È il momento in cui ognuno di noi è chiamato a confrontarsi con la responsabilità che compete ad ogni battezzato e a ciascuna comunità cristiana, piccola o grande che sia, in risposta al mandato di Gesù “



Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura” (Mc 16,15).

È posta all'inizio dell'anno pastorale per ricordare che la dimensione missionaria deve ispirare ogni momento della nostra vita e che «l'azione missionaria – ricorda papa Francesco – è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (EG 15). Alla Giornata è associata una raccolta di offerte con le quali le Pontificie Opere Missionarie, espressione della sollecitudine del Papa verso tutte le comunità cristiane del mondo, vengono in aiuto alle giovani Chiese di missione, in particolare quelle in situazioni difficili e di maggiore necessità, provvedendo ai loro bisogni pastorali fondamentali: formazione dei seminaristi, sacerdoti, religiosi/e, catechisti locali; costruzione e mantenimento dei luoghi di culto, dei seminari e delle strutture parrocchiali; sostegno alle Tv, Radio e Stampa cattolica locale; fornitura dei mezzi di trasporto ai missionari (vetture, moto, biciclette, barche); sostegno all'istruzione, alla educazione e alla formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi.

### APPUNTAMENTI DI CATECHISMO

- **INCONTRO CON I GENITORI:** LUNEDÌ 22 NOVEMBRE ORE 21.00, 1<sup>A</sup> E 2<sup>A</sup> ELEMENTARE.
- **INCONTRO CON I CATECHISTI ED EDUCATORI DI RIVALTA, CANALI E FOGLIANO:** LUNEDÌ 25 OTTOBRE DALLE ORE 20.30 ALLE 23.00.
- **OCCORRE CONSEGNARE IL MODULO DI ISCRIZIONE ENTRO IL 31 OTTOBRE AI CATECHISTI O IN SEGRETERIA.**
- **IL CATECHISMO PARTIRÀ SABATO 6 NOVEMBRE PER 3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE, IL 28 NOVEMBRE PER LA 1<sup>A</sup> E 2<sup>A</sup> ELEMENTARE.**



### ➤ ORARI MESSE DEL 2 NOVEMBRE AL CIMITERO DI RIVALTA:

- Ore 10,30: parte antica;
- Ore 14,30: parte nuova.  
(e successiva benedizione delle tombe dopo entrambe le messe).
- **LA SAN VINCENZO** sarà presente davanti al Cimitero di Rivalta nei giorni precedenti il 2 novembre per offrire il cartoncino con il Fiore della Solidarietà.

## DOMENICA 24 OTTOBRE – XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

*Il racconto di oggi si svolge a Gerico, la città inespugnabile posta sotto il livello del mare. Gerico: città simbolo dell'abisso delle nostre solitudini e delle nostre sofferenze. Qui ci ritroviamo ciechi a ripetere un lamentoso ritornello al quale abbiamo ormai smesso di credere.*

*Ma proprio là passa Gesù, che letteralmente significa "Dio salva", a risollevarci da questo baratro nel quale siamo sprofondata e ci rialza!*

*L'opera di salvezza può compiersi però solo a partire dal nostro desiderio di essere salvati, trasformando un mendicare sterile in un domandare a Dio quello che ci sta veramente a cuore.*

*Gesù non lascia mai senza risposta un grido di aiuto, ma come spesso accade anche nella nostra quotidianità si serve di alcuni mediatori che diventano i primi messaggeri della sua Buona Notizia. Così inizia la guarigione.*

*"Coraggio! Alzati, ti chiama!" In questa quarta domenica di Ottobre, Giornata Mondiale Missionaria, la liturgia della Parola ci ricorda che abbiamo ricevuto una missione da Gesù: quella di guidare a lui ogni uomo e donna, e in particolare le persone più deboli, i poveri e i bisognosi. Siamo, dunque, invitati a diventare il volto tenero di Gesù che ama e si prende cura dei più piccoli della società.*

*Le notizie che ci pervengono quotidianamente dalle diverse parti del mondo, ci ricordano che tanti fratelli e sorelle vivono in situazione difficili a causa di guerre, conflitti e della pandemia che ancora segna pesantemente la sorte di tante persone. Nella Eucaristia che celebriamo, vogliamo essere solidali verso di loro, con gesti concreti di carità e di compassione, e soprattutto con le nostre preghiere, nella consapevolezza che ogni vita è preziosa agli occhi del Signore.*

*Oggi in particolare vogliamo ricordare tutti i missionari che stanno spendendo la propria vita per l'annuncio del Vangelo, e chiediamo che anche la nostra comunità diventi sempre più missionaria.*

*Come Bartimeo, il cieco del vangelo, eleviamo al Signore la nostra preghiera, essa raccoglie il grido dell'umanità sofferente e che attende l'annuncio del Vangelo.*

*Commissione missionaria nazionale*

### MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Cari fratelli e sorelle, quando sperimentiamo la forza dell'amore di Dio, quando riconosciamo la sua presenza di Padre nella nostra vita personale e comunitaria, non possiamo fare a meno di annunciare e condividere ciò che abbiamo visto e ascoltato. La relazione di Gesù con i suoi discepoli, la sua umanità che ci si rivela nel mistero dell'Incarnazione, nel suo Vangelo e nella sua Pasqua ci mostrano fino a che punto Dio ama la nostra umanità e fa proprie le nostre gioie e le nostre sofferenze, i nostri desideri e le nostre angosce (cfr. Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 22). Tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo e il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione: «Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli» (Mt 22, 9). Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione.



#### L'esperienza degli Apostoli

La storia dell'evangelizzazione comincia con una ricerca appassionata del Signore che chiama e vuole stabilire con ogni persona, lì dove si trova, un dialogo di amicizia (cfr. Gv 15, 12-17). Gli Apostoli sono i primi a riferirci questo, ricordando perfino il giorno e l'ora in cui lo incontrarono: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1, 39). L'amicizia con il Signore, vederlo curare i malati, mangiare con i peccatori, nutrire gli affamati, avvicinarsi agli esclusi, toccare gli impuri, identificarsi con i bisognosi, invitare alle beatitudini, insegnare in maniera nuova e piena di autorità, lascia un'impronta indelebile, capace di suscitare stupore e una gioia espansiva e gratuita che non si può contenere. Come diceva il profeta Geremia, questa esperienza è il fuoco ardente della sua presenza attiva nel nostro cuore che ci spinge alla missione, benché a volte comporti sacrifici e incomprensioni (cfr. 20, 7-9). L'amore è sempre in movimento e ci pone in movimento per condividere l'annuncio più bello e fonte di speranza: «Abbiamo trovato il Messia» (Gv 1, 41).

Tuttavia, i tempi non erano facili; i primi cristiani incominciarono la loro vita di fede in un ambiente ostile e arduo.

Abbiamo la testimonianza viva di tutto questo negli *Atti degli Apostoli*, libro che i discepoli missionari tengono sempre a portata di mano. È il libro che narra come il profumo del Vangelo si diffuse al suo passaggio suscitando la gioia che solo lo Spirito ci può donare. Il libro degli Atti degli Apostoli ci insegna a vivere le prove stringendoci a Cristo, per maturare la «convincione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo ad apparenti fallimenti» e la certezza che «chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo (cfr. Gv 15, 5)» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 279).

Così anche noi: nemmeno l'attuale momento storico è facile. La situazione della pandemia ha evidenziato e amplificato il dolore, la solitudine, la povertà e le ingiustizie di cui già tanti soffrivano e ha smascherato le nostre false sicurezze e le frammentazioni e polarizzazioni che silenziosamente ci lacerano.

(Segue in terza pagina)

I più fragili e vulnerabili hanno sperimentato ancora di più la propria vulnerabilità e fragilità. Abbiamo vissuto lo scoraggiamento, il disincanto, la fatica; e perfino l'amezzata conformista, che toglie la speranza, ha potuto impossessarsi dei nostri sguardi. Noi, però, «non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù» (2 Cor 4, 5). Per questo sentiamo risuonare nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie la Parola di vita che riecheggia nei nostri cuori e ci dice: «Non è qui, è risorto» (Lc 24, 6); Parola di speranza che rompe ogni determinismo e, a coloro che si lasciano toccare, dona la libertà e l'audacia necessarie per alzarsi in piedi e cercare con creatività tutti i modi possibili di vivere la compassione, "sacramentale" della vicinanza di Dio a noi che non abbandona nessuno ai bordi della strada. In questo tempo di pandemia, davanti alla tentazione di mascherare e giustificare l'indifferenza e l'apatia in nome del sano distanziamento sociale, è urgente la *missione della compassione* capace di fare della necessaria distanza un luogo di incontro, di cura e di promozione. «Quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4, 20), la misericordia che ci è stata usata, si trasforma nel punto di riferimento e di credibilità che ci permette di recuperare la passione condivisa per creare «una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni» (Enciclica *Fratelli tutti*, 36).

Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4, 20). Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri. Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr. 1 Gv 1, 1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato.



### Un invito a ciascuno di noi

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4, 20), è un invito a ciascuno di noi a "farci carico" e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare» (S. Paolo VI, Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 14). La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità» (Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 239). Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi del Vangelo. Ricordiamo specialmente quanti sono stati capaci di mettersi in cammino, lasciare terra e famiglia affinché il Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure gli angoli di popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione.

### La presenza dei Missionari

Contemplare la loro testimonianza missionaria ci sprona ad essere coraggiosi e a pregare con insistenza «il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (Lc 10,2); infatti siamo consapevoli che la vocazione alla missione non è una cosa del passato o un ricordo romantico di altri tempi. Oggi, Gesù ha bisogno di cuori che siano capaci di vivere la vocazione come una vera storia d'amore, che li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure non nello stesso modo. Ricordiamo che ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico bensì esistenziale. Sempre, ma specialmente in questi tempi di pandemia, è importante aumentare la capacità quotidiana di allargare la nostra cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non li sentiremmo parte del "mio mondo di interessi", benché siano vicino a noi (cfr. Enciclica *Fratelli tutti*, 97). Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari.

Maria, la prima discepola missionaria, faccia crescere in tutti i battezzati il desiderio di essere sale e luce nelle nostre terre (cfr Mt 5, 13-14).

Roma, San Giovanni in Laterano

Francesco

### AVVISI

- **QUESTUA** del 17/10/2021: € 185,00
- **OFFERTE:** La famiglia Oliva offre 50€ pro parrocchia in memoria di Aida Fabbì
- **RICHIESTA DI AIUTO:** Persona estremamente bisognosa, cerca una bicicletta da donna. Riferimento: Francesco, tel. 347-9293092. Grazie.



Unità Pastorale "Padre Misericordioso" - Reggio Emilia  
 SS. Gervasio e Protasio mm. in Civitate  
 Preliosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo in Nebbia  
 Sacro Cuore di Gesù alla Baragalla

**Aperta...Mente** Libera Associazione Culturale

con il patrocinio del Comune di Reggio Emilia

propone

**i giovedì di Dante**  
**21 e 28 ottobre - 4 novembre 2021 | ore 20,45**  
 salone del Centro pastorale Sacro Cuore di Gesù alla Baragalla  
 via mons. Gilberto Baroni, 1 - Reggio Emilia

**prof. Silvana Aleotti**

**Viaggio all'interno di**

- **Inferno**
- **Purgatorio**
- **Paradiso**

[Dante degli Alighieri, La Divina Commedia]

la partecipazione è gratuita

per partecipare agli incontri è necessario esibire la "Certificazione verde COVID-19" (Green Pass) o il certificato di quarantena da Covid-19 o dell'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

per informazioni cell. 328 4784120 / 340 4027217  
 www.padrermisericordioso.com | @libunipop

**Aperta...Mente. occasioni per imparare dal passato e guardare al futuro**

## **PRIMA LETTURA**

### **DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO (Dt 6,2-6)**

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

**Parola di Dio**

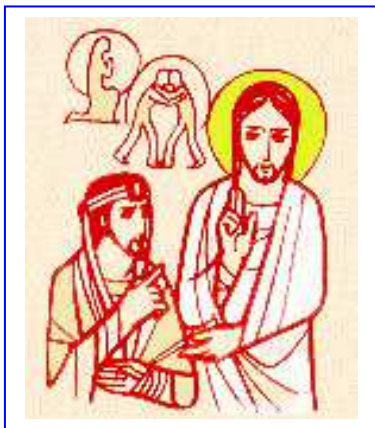
## **SALMO RESPONSORIALE (Salmo 17)**

### **Ritornello: TI AMO, SIGNORE, MIA FORZA.**

Ti amo, Signore, mia forza,  
Signore, mia roccia,  
mia forza, mio liberatore. **R.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.  
Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici. **R.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.  
Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato. **R.**



## **SECONDA LETTURA**

### **DALLA LETTERA AGLI EBREI (Eb 7, 23-28)**

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

**Parola di Dio**

## **CANTO AL VANGELO (Gv 14, 23)**

### **Alleluia, alleluia!**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

### **Alleluia, alleluia!**

## **VANGELO**

### **DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 12, 28-34)**

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

**Parola del Signore**

**Seguici su Facebook**



**SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



**Seguici su Instagram**



**Libretto dei canti**

